

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Tai Aguero affossa la Colussi Perugia Ciao Supercoppa

1-3

(16-25, 25-23, 22-25, 14-25)

PERUGIA: Francia 17, Zetova 11, Walewska 11, Swieniewicz 10, Gioli 6, Fofão 3, Arcangeli (L), Crisanti, Di Iulio, Usic. N.E. - Morelli, Venturini. Allenatore: Barbolini NOVARA: Aguero 19, Pirv 18, Leto 14, Anzanello 9, He Qui 5, Calloni 2, Cardullo (L), Nucu 4, Angeloni, Spasojevic. N.E. - Alberti, Muri. Allenatore Chiappini
Note: Spettatori 2165. Durata dei set: 20', 26', 25', 22'.
Arbitri: Maurizio Gianì (PC) e Luca Zecchini (MO).
Despar Colussi (b.s. 6, v. 1, muri 7, errori 27). Sant'orsola Asystel (b.s. 9, v. 3, muri 7, errori 22).

di Alberto Aglietti

TORINO — La prima semifinale della Supercoppa Italiana di volley femminile è stata poco spettacolare. La Sant'Orsola Asystel Novara combatte come un leone contro le rivali della Despar Colussi Perugia riuscendo al termine di una battaglia a scalfire le campionesse d'Italia. Le biancorosse spolverano la peggior prestazione dell'anno e capitano contro una rivale che non appariva transcendentale.

C'era la convinzione di potercela fare nel primo atto di una competizione che, per motivi cabalistici, continua a rappresentare un vero e proprio tabù.

Affrontare per la prima volta da avversaria l'opposta cubana Taismary Aguero che tante battaglie aveva sostenuto negli ultimi sette anni con la squadra umbra, dava un sapore strano al duello.

Si comincia con una Leto particolarmente ispirata e a cui risponde una ficcante Gioli (11-12), gli errori pregiudicano il lavoro (14-23), rimonta impossibile.

Nel secondo è l'attacco perugino a creare problemi (11-9), la Walewska è efficace (21-21), ma ci vogliono due muri di Zetova e Gioli per allungare (24-22), è pareggio.

Il terzo parziale parte bene grazie a Francia (7-3), in un battito di ciglia le piemontesi impattano (8-8), Perugia torna a dominare grazie a Zetova (16-12), ma poi sciupa (18-19), e perde.

Quarto set in salita (5-11), prova a ridurre la Swieniewicz (10-14), poi Perugia va in confusione (15-23), vince Novara. L'appuntamento con la Supercoppa è ancora rimandato.



MURO IMPERFETTO Le ragazze della Colussi Perugia si sono dovute inchinare davanti a Novara

VOLLEY SERIE A2

La Monini si gioca molto a Taviano

di Francesca Duranti

SPOLETO — Incontro esterno per la Monini Marconi che sarà impegnata nella trasferta pugliese contro il Taviano. In realtà, con questa giornata, si apre per la Marconi una parentesi molto dura che vedrà la squadra affrontare due trasferte consecutive ed entrambe in Puglia. La prima è questa odierna contro Taviano mentre la seconda sarà la prossima domenica contro Gioia del Colle. In questo modo, la Monini dà appuntamento ai tifosi spoletini al 6 novembre per uno scontro con i vicini di casa dell'Arezzo. Ma il presente è un altro e per la gara contro Taviano sarà necessario mantenere i buoni propositi dimostrati nello scontro col Ferrara. Concentrazione e personalità sono, dunque, le parole d'ordine che la Marconi si impone per affrontare al meglio questa gara e condurre una prestazione convincente sia dal punto di vista tecnico che da quello caratteriale. Nessun problema dal punto di vista agonistico assicura il secondo allenatore Francesco Tardioli: «La squadra sta bene sia dal punto di vista fisico sia per quanto riguarda la concentrazione. Fortunatamente non c'è nessun problema e i ragazzi sono tutti al cento per cento della forma. Siamo tranquilli sotto questo aspetto e ciò ci permette di andare ad affrontare una partita difficile con la giusta motivazione».

C'è da dire che, eccetto la brutta esperienza contro il Castellana Grotte, nonostante che i risultati non sempre siano arrivati, la Marconi non si è mai comportata male e di questo la società ne è consapevole: «Alla vigilia della partita il clima è buono — afferma senza remore Tardioli — del resto, se togliamo la caduta a Castellana, ci sono state tre partite giocate tutte in modo combattuto e serio... se qualcosa è mancato per ottenere il risultato pieno abbiamo lavorato perché questo non accada ancora e la prima vera e grande soddisfazione è arrivata domenica scorsa contro il Ferrara. Ora dobbiamo solo continuare così, non sarà facile ma neanche impossibile».

Francesca Duranti

BOXE Gli altri match

Gianluca Sirci Due lauree e tanti pugni

BASTIA UMBRA — E' perfettamente riuscita la riunione di pugilato che è stata organizzata venerdì sera scorso al Palasport di Bastia Umbra da Rosanna Conti Cavini. Oltre al trionfo di Di Rocco si sono registrate altre situazioni degne di nota. La più interessante è quella relativa ad Alberto Servidei, peso pima scuderia Rosanna Conti Cavini campione italiano ed intercontinentale, che ha confermato contro l'ungherese Csaba Ladanyi, sconfitto per ko tecnico alla 5 ripresa, di avere le carte in regola per conquistare l'europeo. 111 kg di simpatia, ma anche di bella tecnica, quelli del foli-gate Gianluca Sirci che ha disputato a 33 anni il suo primo match da professionista. Contro l'ungherese Zoltan Komlosi ha vinto bene. Il suo obiettivo? Puntare al tricolore dei pesi massimi, sempre con la scuderia Rosanna Conti Cavini e Gerardo Falcinelli all'angolo. E che dire di Claudia Apolloni la quale ha dato spettacolo nella gara contro Sabrina Lai mettendo in mostra un repertorio che non ha nulla da invidiare a quello dei maschi. Una riunione per palati fini.

BOXE Ha superato a Bastia il detentore Bertozzi. «Ma posso fare meglio»

Di Rocco campione

di Sergio Pioppi

BASTIA UMBRA — E' stato uno di quei match senza storia tale era il divario che si è manifestato sul ring. **Michele Di Rocco (nella foto)** ha conquistato il titolo italiano di pugilato, pesi super leggeri, dopo aver dato una vera lezione di tecnica e stile al detentore Massimo Bertozzi. Al palasport di Bastia Umbra, gremito per l'occasione, tutti ad incitare il beniamino di casa e lui ha risposto da par suo, nel pieno rispetto di un pronostico che lo voleva vincitore: «Potevo fare meglio — ha detto Di Rocco — ma sono stato condizionato da un mal di schiena che mi ha impedito di allenarmi al meglio negli ultimi giorni prima del match. Comunque credo di aver disputato un buon incontro. Bertozzi ha sempre indietreggiato, non ha mai accettato il confronto aperto. Nella quarta e quinta ripresa ho abbassato la guardia nell'intento di farlo venire avanti, ma lui non ha abboccato. Ringrazio tutti a partire dal mio staff tecnico al pubblico di Bastia



Umbra e non, ai miei parenti. Cosa farò ora? Un altro incontro prima della fine dell'anno, poi la difesa del titolo italiano, poi un match a livello comunitario per entrare nei primi cinque d'Europa e tentare quindi la scalata al titolo continentale, detenuto attualmente dall'inglese Winter, entro il 2006».

La parola al tecnico di Di Rocco **Gerardo Falcinelli**: «E' andato tutto come previsto, comprese le prime tre ri-

prese quando Di Rocco ha letteralmente travolto il suo avversario impedendogli di ragionare».

CHE PARTERRE

Moltissimi gli ospiti presenti venerdì scorso a Bastia: gli ex campioni Giovanni Parisi, Valerio Stecca, Valerio Nati e Michele Delli Paoli che invece cerca il rientro dopo un grave infortunio al braccio, il presidente della Federazione Nazionale Pugi-

lato Franco Falcinelli, il tecnico della nazionale azzurra dilettanti Nazzeno Mela. Quindi le autorità a partire dal sindaco di Bastia Francesco Lombardi, all'assessore Luigi Tardioli, l'assessore regionale allo sport Silvano Rometti, i parlamentari Katia Bellillo, che è anche consigliera della federpugilato europea, e Franco Ascutti, il consigliere provinciale Lazzaro Bogliari, l'organizzatrice della manifestazione Rosanna Conti Cavini, il sindaco di Assisi Giorgio Bartolini, l'assessore allo sport Eraldo Martelli, il manager di G.Franco Rosi Alvaro Chiabolotti, il medico Lamberto Boranga, il vice presidente dell'EBU (federazione europea) Roberto Rea. Massiccia la presenza del Coni regionale con l'attuale reggente Mario Provvidenza, il presidente del Comitato regionale ciclismo Carlo Roscini, il presidente del pugilato umbro Elmo Mannarino, della pallavolo umbra Andretta, il presidente del Coni provinciale Ruggero Celani, il vice presidente Domenico Ignozza, Roberto Sabbati per gli Azzurri d'Italia.